



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO A al Decreto n. 340 del 27/05/2008 pag. 1/20



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO

FONDO SOCIALE EUROPEO
POR 2007/2013
OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE
Asse I Adattabilità

DGR n. 1009 del 06/05/2008
Avviso utenza occupata
Anno 2008

GUIDA ALLA PROGETTAZIONE

Direzione Regionale Formazione

INDICE

PREMESSA	3
SCHEDA N. 1 - DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO	4
SCHEDA N. 2 – SOGGETTO PROPONENTE	5
SCHEDA N. 3 – PARTENARIATI/RETE	6
SCHEDA N. 4 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO	8
SCHEDA N. 5 – AIUTI DI STATO	9
SCHEDA N. 7 – INTERVENTI FORMATIVI	10
Segue SCHEDA N. 7 – UNITA' FORMATIVE CAPITALIZZABILI	13
SCHEDA N. 9 – PIANO FINANZIARIO	15
SCHEDA N. 10 – DATI RIEPILOGATIVI	16
APPENDICE	17

PREMESSA

La presente Guida alla Progettazione intende essere uno strumento di supporto ai progettisti dei percorsi formativi in relazione all'Avviso Pubblico approvato con DGR n. 1009 del 6 maggio 2008 (FSE 2007/2013 – Avviso utenza occupata 2008). La lettura della Guida, pertanto, va correlata allo studio della Direttiva All. B alla citata DGR.

Per comodità di lettura, la struttura della presente Guida richiama la struttura a schede prevista nell'applicativo web per la presentazione dei progetti FSE. A tal proposito si invita anche alla consultazione del “Manuale per l'accesso al sistema e per la compilazione del formulario”, che consente un'immediata comprensione delle modalità di ingresso ed utilizzo del software, nonché fornisce un dettagliato supporto alla compilazione delle schede e dei campi di cui l'applicativo si compone.

Qualora a seguito dello studio della DGR n. 1009/08 e dei relativi allegati (in particolare Direttiva – All. B- e Adempimenti gestionali e rendicontali – All. C), nonché della presente Guida e del “Manuale per l'accesso al sistema e per la compilazione del formulario”, fossero necessarie ulteriori precisazioni in relazione alla progettazione dei percorsi, è possibile contattare telefonicamente gli uffici regionali ai numeri indicati al paragrafo 12 “Modalità e termini per la presentazione dei progetti” di cui alla Direttiva All. B alla DGR n. 1009/08 oppure inviare una richiesta all'indirizzo mail bandifse.formazione@regione.veneto.it.

Si invita inoltre a consultare regolarmente la pagina delle FAQ relativa all'Avviso utenza occupata 2008, disponibile sullo Spazio Operatori.

SCHEDA N. 1 - DATI RIASSUNTIVI DEL PROGETTO

Soggetto proponente: riportare la denominazione o ragione sociale per esteso ed eventualmente l'acronimo.

Titolo progetto: si chiede di inserire un titolo che sia il più indicativo e rappresentativo possibile dell'intero progetto il quale a sua volta può comprendere più percorsi formativi.

ATTENZIONE: ciascun soggetto proponente potrà presentare complessivamente fino ad un massimo di n. 8 progetti.

Obiettivo: campo precompilato dal sistema con la sigla CRO - Competitività Regionale e Occupazione.

Asse: campo precompilato dal sistema col numero 1: Adattabilità

Categoria: la categoria di spesa, già selezionata dal sistema, fa riferimento a quella citata nel punto 2 della Direttiva di riferimento.

Azione POR: campo precompilato dal sistema con i numeri 2 e 4 che si riferiscono rispettivamente alle tipologie di azione: "Azioni di Formazione/Aggiornamento rivolte ai lavoratori meno qualificati" e "Interventi formativi per l'aggiornamento delle qualifiche e l'acquisizione di nuove competenze dei lavoratori".

Tipologia progetto: il sistema prevede di poter scegliere tra le seguenti opzioni:

- "Progetti di formazione continua monoaziendali", nel caso il progetti relativi al fabbisogno di una sola impresa;
- "Progetti di formazione continua pluriaziendali" se relativi al fabbisogno di più imprese.

Soltanto nel primo caso i progetti possono essere presentati dall'azienda stessa.

Comune sede progetto: indicare la sede prevalente del progetto, ovvero il luogo prevalente di svolgimento dell'attività formativa (nel caso non sia individuabile una sede prevalente va indicata la sede legale od operativa del soggetto proponente).

Localizzazione progetto (province): indicare le sedi di svolgimento dell'attività formativa. Qualora il progetto venga proposto in più province sceglierne più di una.

Referente progetto: indicare il nominativo del referente di progetto.

Ruolo referente: specificare il ruolo ricoperto all'interno dell'Organismo di Formazione o dell'azienda.

Per i seguenti campi: "**Telefono referente**" – "**Cellulare referente**" – "**E-mail referente**", inserire dati mediante i quali poter contattare il referente.

SCHEDA N. 2 – SOGGETTO PROPONENTE

Possono presentare progetti i soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della formazione continua. Potranno, inoltre, presentare progetti i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della formazione continua. In ogni caso si rimanda al paragrafo 8 "Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti" della Direttiva di riferimento.

Nel caso di progetti monoaziendali il soggetto proponente può corrispondere con l'azienda stessa.

I seguenti campi: **"Codice fiscale"** – **"Partita IVA"** – **"Indirizzo"** – **"Comune"** – **"Provincia"** – **"Cap"** – sono precompilati dal sistema e non modificabili.

Qualora vi fosse la necessità di apportare delle modifiche è necessario comunicare le variazioni alla Direzione Regionale Formazione, Ufficio Accreditamento – tel. 041 279-5081/5136/5069.

I seguenti campi: **"Telefono"** – **"Fax"** – **"E-mail"** – sono dati obbligatori da riportare per comunicazioni riferite al progetto specifico.

Nominativo del legale rappresentante: indicare il nominativo del legale rappresentante del soggetto proponente.

Attività categoria cod. ATECO: attività esercitata dal soggetto proponente secondo la classificazione ATECO 2007.

NOTA BENE: nel caso di classificazioni precedenti ad Ateco 2007 si suggerisce di verificare la corrispondenza del codice assegnato col "Raccordo Ateco" disponibile all'indirizzo www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco

Attività economica (MONIT): va indicata l'attività esercitata dal soggetto proponente secondo la classificazione UE: selezionare la voce più idonea tra quelle riportate dalla "Tabella 1 – Codice MONIT" in appendice.

Presentazione proponente: sintetica presentazione che evidenzi la coerenza tra la struttura proponente e il progetto formativo.

SCHEMA N. 3 – PARTENARIATI/RETE

Tutte le imprese che intendono mettere in formazione i propri lavoratori devono essere registrate come partner di progetto.

Il rapporto tra soggetto proponente e imprese partner deve essere formalizzato in fase di presentazione nella presente scheda, anche nel caso dei progetti monoaziendali. Se il soggetto proponente corrisponde con l'azienda che intende mettere in formazione i propri lavoratori, non è necessario compilare la seguente scheda.

La direttiva prevede due forme di partenariato:

- Partnership aziendale (obbligatoria, escluso il caso di cui sopra): può essere *monoaziendale* o *pluriaziendale* in questo caso devono essere coinvolte almeno 4 imprese¹.
- Partnership qualificata (facoltativa): con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.

Per ogni partner è necessario compilare una nuova scheda.

Compilare i seguenti campi: “**Partita IVA**” – “**Indirizzo sede legale**” – “**Provincia sede legale**” – “**Tel**” – “**Fax**” – “**E-mail**” – “**Partner accreditato**” – “**Legale rappresentante partner**” – “**Cellulare referente**” – “**Referente soggetto partner**” – “**Telefono referente**” – “**Cellulare referente**” – “**E-mail referente**”.

Denominazione soggetto partner: riportare la denominazione o ragione sociale per esteso ed eventualmente l'acronimo.

Codice fiscale: si suggerisce di prestare attenzione nella compilazione di tale campo in quanto è la chiave per l'individuazione del soggetto partner.

Comune sede legale: indicare il Comune della sede legale del partner.

Forma giuridica partner: è necessario selezionare una delle opzioni riportate nella “Tabella 3 – Forma giuridica” in appendice.

Codice accreditamento partner: nel caso di un partner accreditato tale campo è obbligatorio

Attività ATECO: l'imputazione del codice attività secondo la classificazione ATECO 2007 è guidata da una apposita procedura riportata nella “Manuale per l'accesso al sistema e per la compilazione del questionario”.

NOTA BENE: si ricorda che la sostituzione e/o integrazione delle imprese committenti, purché appartenenti alla stessa classificazione delle attività economiche ATECO², potranno essere effettuate in fase di attuazione del progetto direttamente dal soggetto attuatore tramite il portale regionale.

Attività economica (MONIT): è quella esercitata dal soggetto partner secondo la classificazione UE: selezionare dal menù la voce più idonea tra quelle riportate in appendice nella “Tabella 1 – Codice MONIT”.

¹ fatto salvo il caso in cui un numero inferiore (due o tre) di imprese garantisca la copertura del numero dei lavoratori da formare previsto dal progetto

² Si fa riferimento alla codifica per categoria di attività – “codice a due cifre”.

ATTENZIONE: si ricorda che non sono ammissibili progetti connessi a formazione obbligatoria prevista da specifica normativa nazionale e contenuti riferibili ai settori della pesca e della sanità.

Presentazione del partner: fornire informazioni sintetiche sulle attività del partner in relazione al progetto presentato. Nel caso di imprese (partenariati aziendali) descrivere, brevemente, la struttura organizzativa con particolare riferimento all'area/unità coinvolta dal progetto.

Descrizione ruolo: descrivere brevemente il ruolo che intende ricoprire il partner e il livello del suo coinvolgimento nel progetto.

Funzioni affidate: selezionare dal menù a tendina una delle opzioni della “Tabella 2 – Funzioni affidate ai partner” riportata in appendice; qualora al partner vengano affidate più funzioni, è possibile effettuare una scelta multipla.
Nel caso di partner aziendale selezionare la voce “messa in formazione lavoratori”.

Importo previsto affidamento: questo dato è obbligatorio in caso di partenariato operativo. Si ricorda che il partner operativo si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato per la realizzazione dei compiti specifici riferiti all'attuazione dell'intervento³.
Nel caso di partnership di rete il campo non risulta pertinente in quanto tale soggetto supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio di riferimento, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non gestisce risorse finanziarie.

Ruolo referente: indicare brevemente il ruolo del referente nell'Organismo partner e nel progetto formativo specifico.

Numero destinatari riferibili all'impresa: indicare il numero di lavoratori che l'impresa si impegna a mettere in formazione. Se lo stesso lavoratore partecipa a 2, 3, 4... percorsi formativi diversi, deve essere conteggiato rispettivamente 2, 3, 4... volte. La compilazione di tale campo è obbligatoria qualora le imprese partner siano in numero inferiore a 4.

ATTENZIONE: in quest'ultimo caso la somma dei lavoratori indicati da tutte le imprese partner deve coincidere col numero complessivo degli allievi previsti a progetto.

³ Per ulteriori informazioni si rimanda all'Allegato C alla Direttiva

SCHEDA N. 4 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Motivazione intervento/rilevazione fabbisogni: descrivere la coerenza del progetto con la situazione socio-economica territoriale.

Obiettivi formativi: descrivere le finalità del progetto formativo in relazione all'obiettivo dell'Asse Adattabilità e come queste si collegano alle priorità trasversali individuate dal POR.

Destinatari: indicare il numero complessivo di destinatari che si intende coinvolgere nel progetto, descriverne le eventuali tipologie e i bisogni formativi.

NOTA BENE: possono partecipare alle attività formative *lavoratori occupati presso imprese private*, specialmente le PMI, *che operano in unità localizzate sul territorio regionale* e che presentano o per conto delle quali è presentato il progetto formativo. In particolare si fa riferimento agli imprenditori, ai lavoratori con contratto di lavoro dipendente (tempo pieno, tempo parziale, tempo indeterminato, tempo determinato) e alle forme contrattuali di cui al decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro".

Tipologie di intervento: descrivere brevemente le caratteristiche dei percorsi formativi che si intendono realizzare per conseguire gli obiettivi prefissati.

Modalità di diffusione: indicare le modalità e i tempi di diffusione/promozione del progetto formativo.

Modalità di valutazione e monitoraggio: indicare le modalità che si intendono adottare per la valutazione e il monitoraggio dell'attività formativa e del progetto in generale.

Figure professionali utilizzate: descrivere le figure professionali che il soggetto intende mettere a disposizione, i loro ruoli (tutor, docente, etc.) e la relativa fascia di appartenenza⁴.

Descrizioni viaggi dei destinatari: descrivere, se previsti, i viaggi dei destinatari, l'esigenza didattica alla quale rispondono e il relativo apporto formativo al progetto.

ATTENZIONE: il costo per l'alloggio è riconoscibile per i percorsi formativi residenziali o per la formazione outdoor.

⁴ FASCIA: junior (fino a due anni di esperienza professionale nel ruolo ricoperto, oggetto dell'intervento), middle (da tre a cinque anni di esperienza professionale nel ruolo ricoperto, oggetto dell'intervento), senior (oltre cinque anni di esperienza professionale nel ruolo ricoperto, oggetto dell'intervento).

SCHEMA N. 5 – AIUTI DI STATO

Tale scheda è da compilarsi in riferimento al progetto formativo presentato, prescindendo dagli eventuali singoli percorsi formativi che comprende.

NOTA BENE: i progetti presentabili rientrano nel regolamento CE 68/2001, pertanto devono fare riferimento alle PMI o alle grandi imprese e ad una delle due tipologie di formazione previste (formazione specifica o formazione generale).

Tipologia di aiuto: il campo è precompilato dal sistema con la voce “Regime di esenzione”.

Dimensioni impresa/imprese: è possibile selezionare solo una delle due opzioni PMI/G.I. Secondo quanto previsto dalla Raccomandazione CE 361/2003 si considera:

- PMI (piccola e media impresa): quella che occupa meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR. Un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatti salvi i casi previsti dall'art. 3 par. 2 c. 2 della citata Raccomandazione CE 361/2003.

Si ricorda che per il finanziamento di grandi imprese potrà essere utilizzata una quota massima del 10% dell'importo stanziato⁵.

- P.I. (piccola impresa): si definisce piccola impresa quella che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Tipologia formazione: indicare se si tratta di formazione specifica (ovvero che fornisce qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione o lo siano solo limitatamente) o formazione generale (ovvero che fornisce qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione e che pertanto migliori in modo significativo la possibilità di collocamento del dipendente).

Zona prioritaria: indicare se il progetto ricade **esclusivamente** in zona prioritaria.

Percentuale aiuto: indicare la percentuale di aiuto che si intende richiedere tenendo presenti le percentuali massime previste dalla normativa comunitaria e riportate nella tabella sottostante

Ai sensi della normativa comunitaria le quote massime di finanziamento pubblico possono essere così definite:

Parametri di costo		Quote massime di finanziamento pubblico	Formazione specifica	Formazione generale
	Grandi imprese	a) al di fuori di zona prioritaria	25%	50%
		b) in zona prioritaria ex art. 87,3. C	30%	55%
	PMI	c) al di fuori di zona prioritaria	35%	70%
		d) in zona prioritaria ex art. 87,3. C ¹	40%	75%
		N.B. Le percentuali sopra indicate sono aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione dei soggetti svantaggiati (come definiti nel Reg. CE 68/2001). ⁶		

⁵ vedi tabella di cui al punto 11 della Direttiva di riferimento.

SCHEDA N. 7 – INTERVENTI FORMATIVI

Il progetto può prevedere più percorsi formativi⁷ e/o più edizioni dello stesso percorso formativo rivolte a diversi gruppi di utenti. Pertanto, per ogni percorso è necessario compilare una nuova scheda.

ATTENZIONE: non devono essere gestiti come diversi percorsi formativi le riproposizioni del percorso in più edizioni con i medesimi obiettivi e contenuti. In questo caso il numero di edizioni previste va indicato nell'apposito campo.

Numero intervento: questo campo è automaticamente compilato dal sistema in base al numero di percorsi inseriti.

Titolo: se il percorso formativo proposto fosse solamente uno, andrà ripetuto il titolo del progetto come da Scheda N. 1. Qualora vi fossero più percorsi nell'ambito dello stesso progetto, si consiglia di nominare ciascuno con un titolo specifico che aiuti a distinguerlo dagli altri.

Descrizione intervento e obiettivi formativi: descrivere le fasi di sviluppo del percorso e gli obiettivi che con ognuna di esse si intende perseguire, mostrandone la coerenza con gli obiettivi specifici dell'Avviso. Nel caso in cui il progetto prevedesse un solo percorso formativo riportare quanto già descritto nella Scheda N. 4, altrimenti compilare il campo con una descrizione più specifica che si distingua da quella più generica dell'intero progetto o dal percorso precedentemente inserito.

Metodologie didattiche previste: illustrare le metodologie didattiche con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse.

NOTA BENE: si ricorda che possono essere previsti momenti *seminariali*. La formazione può essere erogata anche *a distanza* con il supporto delle piattaforme di collaborazione e/o in modalità *outdoor*.

Tecnologie e attrezzature: descrivere le attrezzature che sosterranno la formazione nelle diverse fasi, i sistemi operativi di supporto, e il loro grado di avanzamento tecnologico.

Tipologia corso: selezionare una delle seguenti opzioni:

- Percorso non a qualifica di breve durata
- Percorso non a qualifica di media durata
- Interventi di aggiornamento o di perfezionamento tematico

⁶ Ai sensi della normativa comunitaria per gli aiuti di stato ed in particolare del Reg. n. 68/2001 della CE del 12/01/2001 si definiscono soggetti svantaggiati i lavoratori:

- durante i primi 6 mesi dall'assunzione, qualsiasi giovane di meno di 25 anni che non abbia in precedenza ancora ottenuto il primo impiego retribuito regolarmente;
- qualsiasi persona affetta da un grave handicap fisico, mentale o psichico, che sia tuttavia in grado di entrare nel mercato del lavoro;
- qualsiasi lavoratore migrante che si sposta o si è spostato all'interno della Comunità o diviene residente nella Comunità per assumervi un lavoro e necessita di una formazione professionale e/o linguistica;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi persona che desideri riprendere un'attività lavorativa dopo un'interruzione di almeno tre anni, in particolare qualsiasi persona che abbia lasciato il lavoro per la difficoltà di conciliare vita lavorativa e vita familiare;
- qualsiasi persona di più di 45 anni priva di un titolo di studio di livello secondario superiore o equivalente;
- durante i primi sei mesi dall'assunzione, qualsiasi disoccupato di lungo periodo, ossia una persona senza lavoro da oltre 12 mesi consecutivi.

⁷ La dicitura percorso formativo corrisponde a quella di "intervento formativo" utilizzata nella Direttiva.

Modalità di valutazione previste: indicare le modalità con cui verrà effettuata la valutazione delle competenze in esito (test, prova pratica, colloquio) e gli ambiti di apprendimento che si intendono sondare.

Attestazione rilasciata: il campo è precompilato dal sistema con la voce “Attestato di frequenza”.

Area intervento formativo (ORFEO): selezionare dai menu a tendina il settore e il sottosettore di attività a cui è rivolto il percorso formativo; in caso di intervento a carattere trasversale, selezionare settore e sottosettore “Varie”.

Classificazione PLOTEUS: selezionare il settore di inquadramento del percorso formativo “Tabella 4 – Codice PLOTEUS”.

ATTENZIONE: la classificazione “ORFEO” fa riferimento al settore produttivo interessato dal percorso, mentre la classificazione “PLOTEUS” fa riferimento alla tipologia di percorso. ad esempio un corso di lingue avrà sempre classificazione PLOTEUS “21” ma potrà avere classificazione ORFEO “90” se le competenze sono spendibili in tutti i settori produttivi oppure, ad esempio, “17” se si tratta di un corso specifico per operatori del settore turistico.

Descrizione del profilo professionale: delineare le figure professionali che si intende formare e le competenze aggiunte in esito al percorso formativo (competenze in entrata/competenze in uscita).

Tipologia allievi: il campo è precompilato dal sistema con la voce “occupato (compresa occupazione saltuaria/atipica e CIG”.

Ore attività formativa: riportare il numero totale delle ore del percorso.

ATTENZIONE: si ricorda che questo dovrà avere una durata compresa tra 24 e 160 ore.

Percentuale ore aula: percentuale di ore dell’attività formativa prevista in aula.

Percentuale ore FAD: riportare, se prevista, la percentuale di formazione a distanza ricordando che questa non potrà superare il 40% del monte ore totale.

Percentuale ore outdoor: riportare la percentuale di formazione outdoor se prevista.

Numero edizioni previste: indicare “1” se non sono previste più edizioni dello stesso percorso formativo.

NOTA BENE: si ricorda che l’attivazione di un’ulteriore edizione deve essere prevista solo in fase di presentazione del progetto e può verificarsi esclusivamente ad una delle seguenti condizioni: 1. superamento del numero massimo di utenti previsti; 2. necessità, debitamente motivata, di soddisfare i fabbisogni formativi in tempi e/o luoghi diversi.

Numero allievi per edizione: qualora siano previste diverse edizioni, indicare il numero medio previsto per edizione.

NOTA BENE: almeno il 20% degli utenti coinvolti per singolo percorso formativo deve essere *di genere femminile e/o aver compiuto 45 anni*, a pena di mancato avvio del percorso formativo.

Non sono ammissibili destinatari riferibili ai settori della formazione (cd. formazione formatori), della pesca e della sanità, oggetto di specifiche programmazioni.

Il numero degli utenti deve risultare compatibile con le metodologie didattiche che si intendono utilizzare e funzionale al raggiungimento dei risultati attesi; in ogni caso, il numero massimo degli utenti inseribili in ciascun percorso non può superare le 20 unità. Tali limiti non sono applicabili ai momenti seminari.

Il numero minimo di utenti che consente l'avvio del percorso formativo e la rendicontazione dello stesso nell'ambito del costo complessivo approvato, è fissato in 8 unità.

Numero allievi totale: campo calcolato risultante dal prodotto del numero edizioni previste per il numero allievi per edizione.

Numero imprese previste: indicare il numero di imprese destinatarie a cui è rivolto il percorso formativo.

Segue SCHEDA N. 7 – UNITA' FORMATIVE CAPITALIZZABILI**Compilazione scheda:**

Ciascun percorso formativo deve prevedere una articolazione strutturata per UFC (unità formativa capitalizzabile). In relazione ai contenuti e agli obiettivi formativi, una UFC può essere prevista in più percorsi formativi e erogata, pertanto, anche congiuntamente a diversi gruppi di utenti fermo restando il limite massimo di utenti stabilito.

Lo schema proposto si divide in due tabelle. La prima ha come obiettivo l'identificazione (tramite attribuzione di un numero progressivo) e la descrizione delle diverse UFC che compongono il percorso formativo. Si ricorda che il numero massimo di unità formative proponibili è fissato in dieci.

Nella seconda tabella, invece, vanno descritti i contenuti specifici in relazione alle competenze che si prevedono in esito. La colonna di destra evidenzia il collegamento tra la competenza e l'UFC. A tal proposito si precisa che ciascuna competenza risulti essere il risultato di una UFC, ma è possibile (e più opportuno) prevedere che più unità formative capitalizzabili definiscano una competenza.

ALCUNE DEFINIZIONI

Secondo il modello ISFOL, l'unità formativa capitalizzabile (UFC), è uno standard formativo, definibile come una unità tipo di formazione finalizzata al raggiungimento di specifiche competenze professionali. L'UFC è uno standard nel senso che costituisce un modello di riferimento per il raggiungimento, tramite formazione, di competenze professionali.

Le Unità formative capitalizzabili sono uno strumento che consente la costruzione di itinerari di sviluppo professionale personalizzato ed esteso lungo tutto l'arco della vita, in quanto certificabili ed aggregabili in funzione di successivi percorsi di formazione.

La competenza, invece, è l'insieme dei saperi tecnici, di capacità di azione – cioè conoscenze procedurali, capacità di risolvere creativamente e autonomamente le situazioni di lavoro non prevedibili e poco strutturate – e di capacità contestuali, che rendono l'individuo in grado di adattare la propria conoscenza all'evoluzione del contesto professionale e sociale. (ISFOL 1998).

UFC numero	Descrizione	Durata prevista
1	Interpretare il disegno tecnico	20

Descrizione competenza da acquisire	Descrizione contenuti specifici	UFC di riferimento
Essere in grado di: - leggere e interpretare il disegno tecnico in modo da individuare i materiali, la forme e gli incastri dell'elemento ligneo da eseguire; - reperire nei disegni le indicazioni per tracciare le parti da eseguire; - riconoscere la specie legnosa più indicata al tipo di lavoro da eseguire.	Simbologia e procedure codificate per rappresentare il manufatto ligneo da produrre; Lettura e controllo del disegno tecnico; La scala di un disegno ed il calcolo delle misure totali; Ricostruzione delle forme attraverso un disegno.	1

Si ribadisce che le UFC sono in numero di 10. Pertanto si raccomanda che l'attribuzione del monte ore di ciascuna UFC sia adeguato al monte ore complessivo del progetto formativo.

Si ricorda che, come indicato nella Direttiva di riferimento, è previsto che l'utente sostenga un'analisi delle competenze possedute all'inizio del percorso formativo (analisi ex ante) ed un'analisi delle competenze acquisite alla fine o durante il percorso formativo (analisi ex post) utilizzando il sistema di autodiagnosi che sarà reso disponibile dalla Regione Veneto – Direzione Formazione; tale sistema prevede, altresì, che il Soggetto attuatore effettui una valutazione di risultato degli apprendimenti dell'utente (cd. "valutazione sommativa"). Le competenze per le quali l'utente ha raggiunto un risultato sufficiente potranno essere registrate sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dallo stesso.

SCHEDA N. 9 – PIANO FINANZIARIO

Compilazione scheda: imputare il conto economico revisionale del progetto, indicando sia i costi che i ricavi. Si ricorda che il conto economico è il risultato della somma algebrica di costi e ricavi, è pertanto necessario verificare che il totale dei ricavi (macrocategoria “A”) corrisponda al totale dei costi (macrocategorie “B” e “C”).

I costi riferiti alla macro categoria B2 “Costi di realizzazione” coperti dal contributo pubblico del conto economico non potranno essere inferiori al 60% del contributo pubblico concesso e riconosciuto.

I costi indiretti dichiarati su base forfettaria possono ammontare al massimo al 20% dei costi diretti.

Quantità prevista: per ciascuna voce di spesa è prevista una quantificazione in ore o in numero. Nel campo quantità pertanto, vanno inserite o le ore previste per ciascuna voce di spesa o il numero nel caso di imputazione “a corpo”.

Esempio:

- voce “B2.1 “Docenza” - inserire il numero di ore previste
- voce “B2.14 “Materiali di consumo/materiali didattici” inserire il numero di materiali previsti.

Valore unitario: indicare il valore corrispondente all’unità di misura.

Valore totale: è il prodotto della quantità prevista per il valore unitario.

ATTENZIONE: ciascun progetto deve prevedere, a pena di inammissibilità, un contributo pubblico non inferiore ad €40.000,00 e non superiore ad €50.000,00, onnicomprensivi.

Il costo ora/percorso formativo massimo non deve essere superiore a € 180,00, esclusa l’IVA non recuperabile riferita alle voci di spesa di contributo pubblico.

Qualora il percorso formativo si concluda con un numero di utenti⁸ inferiore a 8, si provvede alla rideterminazione finanziaria del percorso formativo detraendo dal costo complessivo approvato in fase di selezione la quota finanziaria corrispondente al numero di utenti mancante.

⁸ con frequenza pari o superiore al 70% del monte ore.

SCHEDA N. 10 – DATI RIEPILOGATIVI

La scheda riporta i dati riepilogativi del conto economico, calcolando anche i parametri orari rispetto alle ore di attività formativa previste dai singoli percorsi formativi, intese come somma di tutte le ore di attività formativa previste dalle schede 7.

Il soggetto proponente è tenuto ad effettuare una attenta verifica del rispetto di tutti i parametri previsti dalla direttiva di riferimento.

Le indicazioni contenute nella scheda 10 non esauriscono i controlli di ammissibilità del piano finanziario del progetto.

APPENDICE

Tabella 1 – Codice MONIT (Scheda N. 2 e Scheda N. 3)

Opzioni
Non pertinente
Agricoltura, caccia e silvicoltura
Pesca
Industrie alimentari e delle bevande
Industrie tessili e dell'abbigliamento
Fabbricazione di mezzi di trasporto
Industrie manifatturiere non specificate
Estrazione di minerali energetici
Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda
Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
Poste e telecomunicazioni
Trasporti
Costruzioni
Commercio all'ingrosso e al dettaglio
Alberghi e ristoranti
Intermediazione finanziaria
Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese
Amministrazioni pubbliche
Istruzione
Attività dei servizi sanitari
Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali
Attività connesse all'ambiente
Altri servizi non specificati

Tabella 2 – Funzioni affidate ai partner (Scheda N. 3)

Opzioni
Attrezzature/locali
Diffusione risultati
Materiali didattici e di consumo
Altre acquisizioni di servizi
Messa in formazione lavoratori
Altro
Progettazione/preparazione
Docenza
Tutoraggio
Consulenza
Accompagnamento
Monitoraggio
Selezione
Codocenza
Analisi fabbisogni

Tabella 3 – Forma giuridica (Scheda N. 3)

Descrizione
Imprenditore individuale, libero professionista e lavoratore autonomo
Società di persone
Società di capitali
Società di Cooperativa
Consorzio di diritto privato ed altre forme di cooperazione fra imprese
Ente pubblico economico, azienda speciale e azienda pubblica di servizi
Ente privato con personalità giuridica
Ente privato senza personalità giuridica
Impresa o ente privato costituito all'estero non altrimenti classificabile che svolge un'attività economica in Italia
Organo costituzionale o a rilevanza costituzionale
Amministrazione dello Stato
Autorità indipendente
Regione e autonomia locale
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale
Istituto, scuola e università pubblica
Ente pubblico non economico
Altri

Tabella 4 – Codice PLOTEUS (Scheda N. 7)

Opzioni
Agricoltura, silvicoltura, pesca
Servizi sociali
Scienze di sicurezza
Scienze sociali e comportamentali
Capacità personali
Architettura ed Edilizia
Studi umanistici
Servizi di trasporto
Formazione degli insegnanti e Scienza dell'Educazione
Commercio ed Amministrazione
Arte
Veterinaria
Informatica
Giornalismo ed Informazione
Diritto
Matematica e Statistica
Ingegneria ed Ingegnerizzazione
Industria di produzione e trasformazione
Scienze della vita
Protezione dell'ambiente
Lingue
Servizi ai privati
Scienze fisiche
Salute